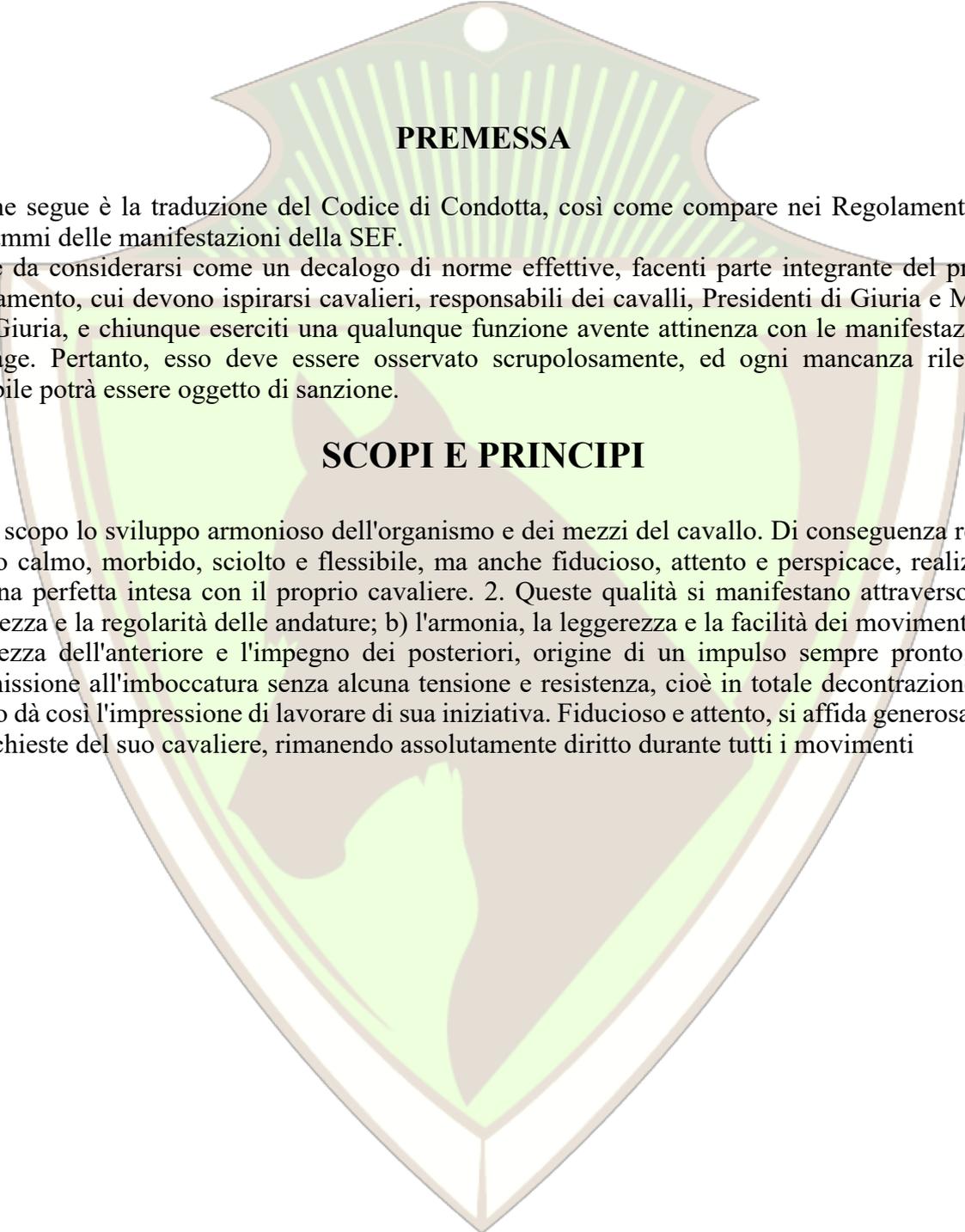


# Regolamento Nazionale Alta Scuola Equestre



# INDICE

<b>PREMESSA, SCOPI E PRINCIPI</b> .....	<b>2</b>
<b>Patenti, brevetti e istruttori di vario livello</b> .....	<b>3</b>
<b>CODICE DI CONDOTTA</b> .....	<b>4</b>
<b>CAPITOLO I - INTRODUZIONE</b>	
ARTICOLO 1 – OGGETTO E ORGANIZZAZIONE DEI CONCORSI .....	5
<b>CAPITOLO II - MOVIMENTI E FIGURE ALTA SCUOLA</b>	
ARTICOLO 3 – INTRODUZIONE .....	6
ARTICOLO 4 – LA PIROETTA E LA MEZZA PIROETTA INVERSA .....	6
ARTICOLO 5 – “JAMBETTE” .....	6
ARTICOLO 6 – LA PIROETTA INVERSA EN “TRES REMOS” .....	6
ARTICOLO 7 – PASSO SPAGNOLO ( PASO ESPAÑOL) .....	6
<b>CAPITOLO III - LE ARIE E I SALTI DI SCUOLA</b>	
ARTICOLO 8 – INTRODUZIONE .....	7
ARTICOLO 9 – EL TIERRA A TIERRA(IL TERRA A TERRA) .....	7
ARTICOLO 10 – "LA POSADA" .....	7
ARTICOLO 11 – "LA LEVADA" .....	7
ARTICOLO 12 – "LA CORVETA" .....	7
ARTICOLO 13 – "LA CABRIOLA" .....	8
ARTICOLO 14 – CONSIDERAZIONI .....	8
<b>CAPITOLO IV - IL CONCORSO DI ALTA SCUOLA</b>	
ARTICOLO 15 – INTRODUZIONE .....	10
ARTICOLO 16 – CLASSIFICAZIONE CONCORSI .....	10
ARTICOLO 17 – CAMPO GARA .....	10
ARTICOLO 18 – LA PRESENTAZIONE .....	13
ARTICOLO 19 – GLI ESERCIZI IN RETTANGOLO E L'ESECUZIONE .....	13
ARTICOLO 20 – TEMPO .....	14
ARTICOLO 21 – VALUTAZIONE DELLE RIPRESE .....	14
ARTICOLO 22 – PUNTEGGI PER L'ESECUZIONE TECNICA .....	15
ARTICOLO 23 – PREMIAZIONI .....	15
ARTICOLO 24 – PROVE .....	16
ARTICOLO 25 – CAVALLI .....	16
ARTICOLO 26 – CAVALIERI E AUTORIZZAZIONI A MONTARE .....	16
ARTICOLO 27 – "LA DIVISA DEL CAVALIERE (VESTIMENTA) .....	17
ARTICOLO 28 – LA BARDATURA (ARNESES) .....	17
<b>CAPITOLO V - ORGANI E MEMBRI UFFICIALI DELLA CONCORSO</b>	
ARTICOLO 29 – GIUDICE DI CAMPO .....	19
ARTICOLO 30 – COMITATO D'APPELLO E DELLA DISCIPLINA .....	19
ARTICOLO 31 – <b>richiesta manifestazione</b> .....	19
ARTICOLO 32 – RIMBORSO DEI MEMBRI UFFICIALI GARE .....	20
<b>CAPITOLO VI - ALTRO PERSONALE DI GARA</b>	
1. CRONOMETRISTI, VETERINARIO E MANISCALCO .....	20
<b>CAPITOLO VII – monta all’amazzone</b>	
1 . abbigliamento ammesso alla monta all’amazzone .....	21



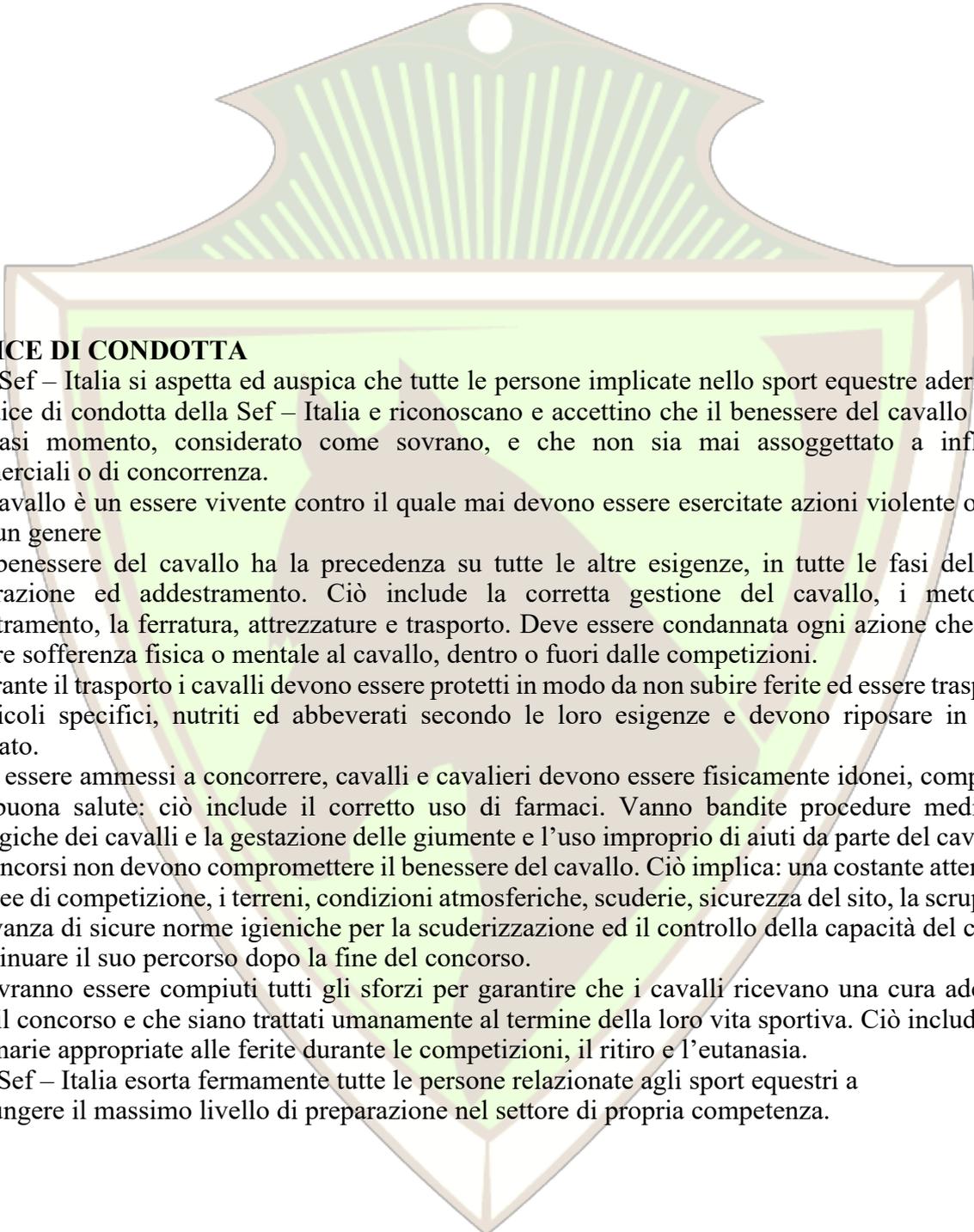
## **PREMESSA**

Ciò che segue è la traduzione del Codice di Condotta, così come compare nei Regolamenti e nei programmi delle manifestazioni della SEF.

Esso è da considerarsi come un decalogo di norme effettive, facenti parte integrante del presente Regolamento, cui devono ispirarsi cavalieri, responsabili dei cavalli, Presidenti di Giuria e Membri della Giuria, e chiunque eserciti una qualunque funzione avente attinenza con le manifestazioni di Dressage. Pertanto, esso deve essere osservato scrupolosamente, ed ogni mancanza rilevata o rilevabile potrà essere oggetto di sanzione.

## **SCOPI E PRINCIPI**

ha per scopo lo sviluppo armonioso dell'organismo e dei mezzi del cavallo. Di conseguenza rende il cavallo calmo, morbido, sciolto e flessibile, ma anche fiducioso, attento e perspicace, realizzando così una perfetta intesa con il proprio cavaliere. 2. Queste qualità si manifestano attraverso: a) la franchezza e la regolarità delle andature; b) l'armonia, la leggerezza e la facilità dei movimenti; c) la leggerezza dell'anteriore e l'impegno dei posteriori, origine di un impulso sempre pronto; d) la sottomissione all'imboccatura senza alcuna tensione e resistenza, cioè in totale decontrazione. 3. Il cavallo dà così l'impressione di lavorare di sua iniziativa. Fiducioso e attento, si affida generosamente alle richieste del suo cavaliere, rimanendo assolutamente diritto durante tutti i movimenti



## **CODICE DI CONDOTTA**

1. La Sef – Italia si aspetta ed auspica che tutte le persone implicate nello sport equestre aderiscano al codice di condotta della Sef – Italia e riconoscano e accettino che il benessere del cavallo sia, in qualsiasi momento, considerato come sovrano, e che non sia mai assoggettato a influenze commerciali o di concorrenza.
2. Il cavallo è un essere vivente contro il quale mai devono essere esercitate azioni violente o abusi di alcun genere
3. Il benessere del cavallo ha la precedenza su tutte le altre esigenze, in tutte le fasi della sua preparazione ed addestramento. Ciò include la corretta gestione del cavallo, i metodi di addestramento, la ferratura, attrezzature e trasporto. Deve essere condannata ogni azione che possa causare sofferenza fisica o mentale al cavallo, dentro o fuori dalle competizioni.
4. Durante il trasporto i cavalli devono essere protetti in modo da non subire ferite ed essere trasportati su veicoli specifici, nutriti ed abbeverati secondo le loro esigenze e devono riposare in modo adeguato.
5. Per essere ammessi a concorrere, cavalli e cavalieri devono essere fisicamente idonei, competenti e in buona salute: ciò include il corretto uso di farmaci. Vanno bandite procedure mediche e chirurgiche dei cavalli e la gestazione delle giumente e l'uso improprio di aiuti da parte del cavaliere.
6. I concorsi non devono compromettere il benessere del cavallo. Ciò implica: una costante attenzione alle aree di competizione, i terreni, condizioni atmosferiche, scuderie, sicurezza del sito, la scrupolosa osservanza di sicure norme igieniche per la scuderizzazione ed il controllo della capacità del cavallo a continuare il suo percorso dopo la fine del concorso.
7. Dovranno essere compiuti tutti gli sforzi per garantire che i cavalli ricevano una cura adeguata dopo il concorso e che siano trattati umanamente al termine della loro vita sportiva. Ciò include cure veterinarie appropriate alle ferite durante le competizioni, il ritiro e l'eutanasia.
8. La Sef – Italia esorta fermamente tutte le persone relazionate agli sport equestri a raggiungere il massimo livello di preparazione nel settore di propria competenza.

## **CAPITOLO 1 INTRODUZIONE**

### **ARTICOLO 1 – Oggetto e organizzazione dei concorsi (competiciones)**

Il presente regolamento mira a disciplinare i concorsi di ALTA SCUOLA (Doma di Alta scuola Equestre) promuovere, incoraggiare, orientare e guidare la disciplina, così come la conoscenza di essa da parte dei cavalieri, giudici e appassionati in generale.

Definiremo lo studio e la conoscenza della disciplina di Alta scuola Equestre come l'insieme di esercizi e movimenti che si praticano nella Doma Classica (Dressage) con le cosiddette "Arie Basse", la Equitación de Adorno (Artistica) e los Aires Altos (le Arie Alte) e/o i Salti di Scuola, ma impregnandola di connotazioni delle tradizioni e della cultura equestre classica. (Dalla Napoli/Ferrara del '500 in poi).

Tutti i club, le società, le organizzazioni, le associazioni aggregate o affiliate alla Sef-Italia: che dispongano di un Comitato Organizzatore potranno tenere concorsi di Alta Scuola che seguiranno il seguente Regolamento, qualunque sia la categoria. Il Comitato Organizzatore trasmetterà con sufficiente anticipo la data del concorso, l'avanprogramma alla Sef-Italia.

L'avanprogramma dovrà essere redatto in conformità a quanto disposto in merito dalla Sef-Italia

**I concorsi di Alta Scuola Equestre sono aperti a cavalieri e amazzoni di qualsiasi età nella loro categoria corrispondente, in possesso della relativa autorizzazione a montare. A tale proposito si veda la Disciplina delle Autorizzazioni a Montare.**

## **CAPITOLO II MOVIMENTI E FIGURE ALTA SCUOLA, EQUITAZIONE ARTISTICA**

### **ARTICOLO 3 – INTRODUZIONE**

1. Nell'Equitazione Artistica vi è un gruppo di movimenti e ARIE, vistosi e brillanti, che sono richiesti con gli stessi aiuti dell'Equitazione Classica, utilizzando per alcuni gli insegnamenti convenzionali che però non sono una conseguenza di essi ma provengono da insegnamenti speciali indipendenti e ricevono pertanto il nome di "Equitación de Adorno".

2. Le ARIE e i movimenti più generalmente in uso sono: la piroetta inversa, la "jambette" (elevazione ed estensione di una delle estremità anteriori), piroetta inversa "en tres remos" (vedi sotto), il passo spagnolo.

3. Come abbiamo affermato nella premessa queste ARIE sono molto diffuse in tutta la Penisola Iberica, e per questo qui è loro dedicato un capitolo a parte.

### **ARTICOLO 4 – LA PIROETTA E LA MEZZA PIROETTA INVERSA (LA PIRUETA Y LA MEDIA PIRUETA INVERSA)**

1. E' la rotazione del treno posteriore sull' anteriore di 360° o 180°.

### **ARTICOLO 5 – "JAMBETTE"**

1. La "jambette" è la piena estensione di un arto anteriore in orizzontale per alcuni istanti, il più possibile parallelo al terreno, con il cavallo fermo sul posto.

### **ARTICOLO 6 – PIRUETA INVERSA EN "TRES REMOS" (su tre arti)**

1. E' lo sviluppo della jambette con la rotazione sull'arto anteriore posato a terra. La rotazione può essere di 180° o 360°.

### **ARTICOLO 7 – PASSO SPAGNOLO (PASO ESPAÑOL)**

1. E'lo sviluppo della jambette nel movimento in avanti. E'un movimento in quattro tempi con la sospensione alternata degli anteriori.

2. Si premierà la mobilità delle spalle del cavallo, la decontrazione del collo e l'ampiezza e la riunione dei posteriori.

## **CAPITOLO III**

### **LE ARIE ALTE E I SALTI DI SCUOLA**

#### **(LOS AIRES ELEVADOS Y SALTOS DE ESCUELA)**

#### **ARTICOLO 8 – INTRODUZIONE**

1. Le ARIE ALTE sono quelle in cui il cavallo solleva il suo treno anteriore dal suolo per raggiungere il massimo grado di riunione. Si considerano arie alte: il “terra a terra” (terra a terra), la posada e la levada.
2. I SALTI DI SCUOLA sono quelli nei quali il cavallo si eleva dal suolo con le quattro estremità per eseguire un salto controllato.

#### **ARTICOLO 9 – TERRA A TERRA (EL TIERRA A TIERRA)**

1. E' un galoppo a salti di due tempi marcando il primo con gli anteriori e il secondo con i posteriori che appoggiano a terra nello stesso tempo. Il cavallo eleva sempre un laterale più avanti dell'altro, per indicare la mano del galoppo, a destra o a sinistra.

#### **ARTICOLO 10 – LA POSADA**

1. Questo movimento consiste nell'elevazione del treno anteriore sopra il posteriore. Il cavallo dovrà avere i posteriori ben piantati a terra, gli anteriori piegati e raccolti.
2. L'inclinazione del tronco deve formare un angolo di 45 gradi con il suolo.
3. Più lungo è il tempo di sospensione in sospensione (senza che il cavallo muova gli anteriori) più meritevole sarà “la posada” e dunque il giudizio.

#### **ARTICOLO 11 – LA LEVADA**

1. Questo movimento è uguale a “la posada” con la differenza che il cavallo solleva gli anteriori in modo che il suo corpo formi con il suolo un angolo di circa 30 gradi.
2. Si valuterà il grado di riunione e il tempo di permanenza in sospensione.

#### **ARTICOLO 12 – LA CORVETA (o COURBETTE)**

1. Consiste nella elevazione del treno anteriore sopra il posteriore eseguendo quest'ultimo un salto in avanti con impulso.
2. Perché questo movimento sia corretto il cavallo dovrà eseguire come minimo due salti, prima di appoggiare il treno anteriore al suolo.
3. Si raccomanda che il cavallo esegua “la Corveta” dal “piaffe” e dal “terra a terra”.

#### **ARTICOLO 13 – LA CABRIOLA (CABRIOLE)**

1. E' l'ARIA più elevata per eccellenza. Il cavallo si proietta con grande energia, con gli anteriori ripiegati, e nel momento di massima elevazione estende contemporaneamente i posteriori.

#### **ARTICOLO 14 – CONSIDERAZIONI**

Per le Arie Alte ed i Salti di Scuola, tanto i Giudici come i Cavalieri dovranno tenere molto in considerazione le seguenti raccomandazioni.

#### **1. SULLE ARIE “TERRA-TERRA – POSADA – LEVADA”**

- 1.1. Il cavallo eseguirà la “posada” o la “levada” partendo dall'aumento della riunione per l'esecuzione del “piaffer” e del “terra a terra” mostrando l'impegno del treno posteriore, esternando la volontà di esprimere impulso.
- 1.2. Si valuterà la posizione della testa e dell'incollatura nella mano, l'elevazione del garrese, la correttezza dell'angolo, la rotondità del cavallo, la naturalezza e armonia espressa nell'esecuzione dell'esercizio, il tempo di immobilità nel corretto assetto, la riunione dei garretti rispetto al suolo.

### 1.3. ERRORI

- Cavallo non riunito.
- Entrare ad eseguire la “Levada” o la “Posada”, dall’alt senza impulso o eseguendo un passo indietro.
- Perdere il contatto con la mano.
- Tensioni

### 2. SULLA CORVETA

2.1. Si valuterà il vigore nei salti. La collocazione della testa e del collo ed il contatto con la mano. La calma e l’impulso generale nella facilità di esecuzione dell’esercizio, la tranquillità e la sottomissione una volta terminato l’esercizio.

### 2.2. ERRORI

- Perdere il contatto della mano
- Tensioni
- Perdere il corretto piazzamento di testa e del collo
- Balzare avanti per completare il movimento prima di abbassare gli anteriori al suolo
- Anticipare i salti sfuggendo dalla mano del cavaliere

### 3. CONSIDERAZIONI SUI SALTI DI SCUOLA.

3.1. Queste arie devono essere precedute dalla buona esecuzione di un “tierra-tierra”.

3.2. La traiettoria del salto deve essere assolutamente verticale in aumento e diminuzione, e ritornare nel punto di esecuzione senza avanzare sopra il terreno.

3.3. Con il termine “sospensione” si intende il tempo che il cavallo rimane in aria.

3.4. Il cavallo deve riprendere terreno dando l’impressione che venga prima il treno posteriore o per lo meno con tutti e quattro gli arti contemporaneamente.

3.5. Si valuterà come il cavallo si stacca dal suolo, l’assenza di contrazione, l’elasticità e energia del movimento, la progressione alla riunione, la posizione della testa e del collo e la mobilità del cavallo, la calma e l’impressione generale nella facilità di attuazione dell’esercizio.

### 3.6. ERRORI

- Il cavallo non prepara l’esercizio con sufficiente impulso.
- Il cavallo che avanza sul terreno e si proietta in avanti in una traiettoria di salto.
- Il cavallo che si sottrae al contatto.
- Il cavallo che si sottrae al controllo dopo l’esercizio.

## CAPITOLO IV

### CONCORSO DI ALTA SCUOLA EQUESTRE (CONCURSO DE DOMA DE ALTA ESCUELA ESPAÑOLA) ARTICOLO 15 – INTRODUZIONE

1. Tutti i concorsi di Alta Scuola dovranno svilupparsi conformemente alle disposizioni prescritte nel Regolamento Federale.

2. Per i casi dubbi ci si riferirà al Regolamento di Dressage sef-italia in vigore.

### ARTICOLO 16 – CLASSIFICAZIONI CONCORSI (Vedi il Regolamento di Dressage SEF)

1. L’Ente Organizzatore può indire concorsi di Alta Scuola Equestre della durata di uno (tipo C) due (tipo B) o tre giorni (tipo A).

2. I concorsi potranno svolgersi in due fasi, la fase di qualificazione, e la fase finale. Potranno accedere alla fase finale i dieci migliori classificati. L’ordine di partenza si effettuerà mediante il sorteggio fra i concorrenti iscritti alla presenza del Presidente di Giuria. Possono essere presenti i cavalieri.

3. Nel caso che un cavaliere partecipi con due cavalli, indipendentemente dall'ordine di partenza, tra un cavallo e l'altro ci deve essere un minimo di tre partecipanti. Nel caso in cui questo non fosse possibile, il cavaliere dovrà avere a disposizione tra un cavallo e l'altro un intervallo opzionale di massimo 20 minuti.

L'ordine di partenza per la fase finale sarà determinato dalla classifica della prima manche e i cavalieri entreranno in campo in ordine inverso alla classifica stessa.

### **ARTICOLO 17 – CAMPO GARA o Pista de Doma (vedi art. 12 Regolamento Dressage Sef-italia)**

Il terreno deve essere praticamente orizzontale e livellato e le dimensioni del rettangolo devono essere di mt 60x20 o di mt 40 x 20.

1. Il pubblico deve essere separato dal campo ad una distanza di 4 metri, sempre che gli spazi lo permettano.
2. Se il pubblico, è collocato più vicino dei 4 metri si raccomanda la massima attenzione da parte del Comitato Organizzatore, in modo che non interferisca con l'esecuzione delle prove.
3. E' proibito, pena la squalifica del binomio entrare in pista in qualunque momento che non sia quello previsto per la realizzazione della prova dello stesso.
4. Il Comitato Organizzatore dovrà prevedere un campo prova il più possibile vicino al campo gara. Nel Campo non ci devono essere bandiere e/o altri oggetti decorativi che possano spaventare i cavalli.

### **ARTICOLO 18 – LA PRESENTAZIONE**

1. Prima di iniziare la prova, si procederà alla presentazione di tutti i partecipanti a cavallo per la valutazione di presentazione. A discrezione del Presidente di Giuria si potrà optare per la presentazione individuale del binomio.
2. I cavalieri dovranno presentarsi in campo entrando al passo collocandosi allineati a disposizione dei giudici per la valutazione della presentazione.
3. Verrà giudicata: la divisa, la bardatura del cavallo e la toelettatura del cavallo
4. Il partecipante che, nel giro di un minuto, non si presenta in campo davanti alla giuria, una volta chiamato sarà eliminato.
5. Il cavaliere che, nella fase di presentazione, non otterrà una nota con il minimo della sufficienza (5) sarà eliminato.

### **ARTICOLO 19 – ESERCIZI NEL RETTANGOLO E LORO ESECUZIONE**

1. L'ordine e i movimenti in campo sono a libera interpretazione dei partecipanti, che possono alternare le varie Arie, ad eccezione degli esercizi del livello Junior, che sono obbligatori nell'ordine elencato nelle riprese.

2. I partecipanti saranno chiamati dal Presidente della Giuria in ordine di sorteggio. Dopo il suono della campana i partecipanti dovranno entrare nel campo gara da A, utilizzando il percorso più breve. Saranno eliminati coloro che non entreranno da A entro 60 secondi dal segnale di partenza. Saranno eliminati anche coloro che entreranno prima del segnale di partenza.

Tra la chiamata ed il suono della campana per entrare in campo lo speaker potrà dare informazioni sul concorrente e sul suo cavallo.

Al termine della gara verrà stilata la classifica finale con l'indicazione del punteggio di ogni concorrente

3. In caso di caduta del cavallo e/o del concorrente, questi non sarà squalificato. Sarà penalizzato nelle note d'insieme e nella esecuzione del movimento durante il quale è avvenuta la caduta. Il cronometro non verrà fermato.

4. Un cavallo che esca dal rettangolo con le quattro estremità sarà eliminato. Ogni difesa che impedisca la continuazione dell'esercizio per più di 20 secondi sarà causa di eliminazione del concorrente.

5. La prova inizia nel momento dell'entrata da "A" e termina dopo il saluto finale, sempre rispettando il tempo limite. Il concorrente deve uscire dal campo nel modo indicato dai fogli di esercizio.

6. Per far partire musica il cavaliere deve alzare la mano destra.
7. In caso in cui la musica inizi prima dell'entrata nel rettangolo, il concorrente avrà un tempo massimo di 30 secondi per iniziare la sua prova.
8. I concorrenti dovranno consegnare alla Giuria, con sufficiente anticipo, il CD con la musica.
9. Il C.O dovrà tenere a disposizione una selezione musicale per quei concorrenti che non dispongano di una musica propria. In questo caso i giudici ne terranno debito conto nel momento della valutazione nella sezione pertinente dell'esecuzione.
10. In accordo con il Presidente di Giuria, nel caso in cui la musica si dovesse interrompere per qualsiasi motivo, il cavaliere è libero di fermare la sua prova e di ricominciarla quando, risolto il problema, il suo brano musicale arrivi al punto in cui era stato interrotto.
11. Il cavaliere può controllare il suo CD con l'aiuto dei tecnici audio prima dell'inizio della gara.

#### **ARTICOLO 20 – TEMPO**

1. Il tempo concesso per le varie prove è indicato nelle schede degli esercizi. .
2. Il tempo decorre a partire dal saluto.
3. Un suono di campana indicherà la fine del tempo concesso per ogni prova.
4. Dopo il segnale di fine non verrà più valutato nessun movimento però la musica continuerà fino a che il cavaliere avrà eseguito l'alt finale e il saluto.

#### **ARTICOLO 21 – VALUTAZIONE DELLE RIPRESE**

1. Tutti i movimenti e le transizioni da un movimento all'altro, devono essere valutati dai giudici e i voti annotati nelle apposite schede di qualificazione.

2. I movimenti avranno un punteggio da 0 a 10 per ciascun giudice. La classificazione è la seguente:

- 0 Non eseguito
- 1 Molto male
- 2 Male
- 3 Abbastanza male
- 4 Insufficiente
- 5 Sufficiente
- 6 Soddisfacente
- 7 Abbastanza bene
- 8 Bene
- 9 Molto bene
- 10 Eccellente

Per non eseguito si intende quel movimento che, malgrado la volontà del concorrente, non viene eseguito in nessuna sua parte.

3. Le note di presentazione sono assegnate prima dell'inizio delle prove nel rettangolo. Non potrà entrare nel rettangolo nessun cavaliere o amazzone che non abbia raggiunto la sufficienza.

4. Le note d'insieme o di composizione tecnica sono valutate dopo che il cavaliere abbia completato il suo percorso e sono:

- 1 - Impulso, Sottomissione e regolarità del cavallo
  - 2 - Posizione, assetto del cavaliere e uso corretto degli aiuti
- Ogni nota tecnico-compositiva sarà valutata da 0 a 10.

5. Le note di presentazione artistica saranno valutate una volta che il cavaliere abbia terminato la prova e sono:

- 1 - Scelta ed interpretazione musicale.
- 2 - Coreografia e grado di difficoltà
- 3 - Armonia del binomio

Le note di presentazione artistica saranno valutate da 0 a 10.

6. Le note d'insieme, le note di presentazione artistica e quelle di alcuni movimenti particolarmente difficili potranno essere caratterizzati da coefficienti che saranno specificati in ogni foglio d'esercizio.

#### **ARTICOLO 22 – PUNTEGGI PER L'ESECUZIONE TECNICA**

1. I cambi devono eseguirsi minimo in serie di 5.

Il **passage** deve eseguirsi per almeno 20 metri.

Il **piaffe** deve essere eseguito in linea retta con minimo 10 battute.

Il **passage** in circolo o in appoggiata può essere considerato come movimento con maggior grado di difficoltà tecnico- artistica.

#### **L'ABBANDONO DELLE REDINI DA PARTE DEL CAVALIERE COMPORTA L'IMMEDIATA ELIMINAZIONE**

#### **ARTICOLO 23 – PREMIAZIONI**

1. I cavalieri che si sono qualificati per partecipare alla cerimonia di premiazione dovranno presentarsi in campo a cavallo. La divisa e la bardatura devono essere gli stessi della gara.

2. I premi saranno stabiliti e suddivisi dal C.O. in base a quanto previsto nel programma del concorso approvato dalla sef-italia.

#### **ARTICOLO 24 – PROVE**

1. Si considerano in questa disciplina equestre due modalità: una in sella (cavaliere o amazzone) e l'altra a redini lunghe.

2. Nella modalità "in sella", sia cavaliere che amazzone potranno eseguire le seguenti prove:

Scheda esercizi **Livello Junior**

Scheda esercizi **1° Livello Base**

Scheda esercizi **2° Livello Avanzato**

Scheda esercizi **Livello Kur**

3. In modalità di "redini lunghe" si possono eseguire due tipi di prove:

Scheda esercizi **A Redini Lunghe I**

Scheda esercizi **A Redini Lunghe II**

Si potranno realizzare prove esclusive per partecipanti nelle categorie riservate alle amazzoni, naturalmente con adeguata sella e divisa corrispondente, come da tradizione.

Si potranno altresì realizzare prove riservate ad una Razza specifica.

#### **ARTICOLO 25 – CAVALLI**

1. Tutti i cavalli iscritti al concorso devono essere iscritti ai Ruoli Federali. Per tutto il resto si fa riferimento alla vigente regolamentazione e al Regolamento Nazionale sef-italia per i Concorsi di Dressage.

#### **ARTICOLO 26 - CAVALIERI E AUTORIZZAZIONI A MONTARE**

Per le specifiche si veda la **Disciplina delle Autorizzazioni a Montare**.

Per partecipare a concorsi di Alta Scuola Internazionali nella categoria "KUR" il Cavaliere dovrà essere in possesso o della Autorizzazione a Montare di 1° Grado D.O./1° Grado/DR oppure – se in possesso di brevetto B/Bdr e B mdl - dovrà aver partecipato ad almeno 3 Concorsi di Alta Scuola Equestre nella Categoria "Livello Kur" e raggiungendo la percentuale del 50% sul punteggio totale in ciascuna gara.

## ARTICOLO 27 – DIVISA o “Vestimenta”

La divisa del cavaliere /amazzone durante le gare di Alta Escuela Espanola sarà a scelta tra le seguenti:

- a) Traje (abito) Goyesco con Catite o Calañes (cappelli) - facoltativo il panuelo (foulard), calzona (pantaloni) con “machos” (fiocchi) chiusi sotto il ginocchio e polainas (ghette ricamate) o calzona dentro de la bota alta (dentro gli Stivali alti che non siano di colore nero) o pollina (ghette ricamate). E' consentito l'uso della cravatta con nodo tipo “Paloma”
- b) Traje Rondeño con Catite o Calanes (cappelli) -facoltativo il panuelo, calzona de “machos” chiuso sotto il ginocchio y polainas o calzona dentro de la bota alta o polainas.
- c) Traje della fine del secolo XVIII con Chambergo (cappello con piumaggio, calzona dentro de la bota alta.

Il cavaliere curerà l'armonia della divisa senza contrasti. I cavalieri possono indossare i guanti in pelle purché non siano di colore nero.

d) E' ammesso il Traje Corto Campero con sombrero de ala ancha (cappello) e polainas e calzoni con “caireles” (bottoni tipici).

1. Se la signora monta alla Amazzone userà la gonna (falda) tradizionale Andalusia, Rondeña o Inglese, con sombrero de ala ancha con “Guayabera” (Giacca estiva). Con Giacca Goyesca o Rondeña userà il Catite o il Calanes (panuelo facoltativo).

La signora deve utilizzare la “Vara” (frustino sottile di legno) ed indossare lo sperone solo nel piede sinistro.

E' apprezzata la retina o la veletta. Potrà anche indossare i guanti.

2. Gli speroni dovranno essere quelli spagnoli di tipo corrente o simili a quelli in uso alla Real Escuela, con cinghiette color cuoio o bianco.

3. L'esame della divisa e dell'equipaggiamento si effettuerà durante la presentazione.

1. E' consentito, con lieve penalizzazione l'uso della Barra (frustino in legno naturale). Qualora il giudice ritenesse determinante l'uso della barra nell'esecuzione della figura, egli potrà porre una penalità tra il 10% e il 20% sul valore dell'esercizio stesso. Qualora l'uso venisse ritenuto eccessivo, la penalità potrà essere elevata fino a un massimo di n. 3 punti.

## ARTICOLO 28 – BARDATURA

OPZIONE 1°:

1. La Briglia sarà quella classica “vaquera” di cuoio, con o senza sottogola. Le fibbie saranno brunite e la nasiera liscia o foderata (*la media caña lis o forrada*).

2. Briglia per morso e filetto, in cuoio di unico colore senza profili bianchi o di altro colore, con “mosquero” tipico spagnolo.

3. La sella sarà quella tradizionale spagnola, rivestita con “zalea de borrego”(agnello), senza sottosella. Facoltativa la riñonera (coprireni) . Se si usa il pettorale quest'ultimo sarà rivestito con lo stesso materiale della “zalea” e sarà del tipo ad “Y” .

La sella porterà il “sottocoda” e staffe di tipo “vaqueros pequeños” o de “globo empavonados” (girevoli brunite).

4. Le imboccature per i cavalli di qualsiasi età e per qualsiasi tipo di prova potranno essere del tipo “vaquero” o “portoghese”, con o senza filetto, e morso e filetto normale ma comunque tutte brunite. Non sarà consentito il filetto a barre.

5. E' proibito l'uso della martingala di qualunque tipo, della camarra, “atacolas” (ornamento a fiocchi della coda), di stinchiere, paracolpi, fasce e paraglomeri.

6. Le criniere dei cavalli potranno essere : sciolte e pettinate, raccolte “alla Castagnetta”, intrecciate alla “Portoghese” o alla “Federica”. E' consentito l'uso delle “atacrines” (ornamento per la criniera simile al mosquero )

7. La coda dei cavalli potrà essere: sciolta e pettinata, intrecciata solo nella parte alta.

E' proibito l'uso di fasce o ornamenti (atacolas).

## OPZIONE 2°:

Se il cavaliere si veste con Traje tipo Goyesco o Rondeño si permetterà l'uso di tutti i finimenti ed accessori descritti anteriormente e inoltre potranno essere utilizzate selle di tipo "Spagnolo Royal" rivestite con "piel vuelta" (scamosciata o in alcantara) con sottopancia in corda o in cuoio. E' permesso l'uso del sottosella color crema o bianco o l'uso della "Grupera" (copri reni lungo) e "Manta Estribera".

L'uso delle iniziali sul sottosella o sulla Grupera è consentito secondo Regolamento Generale sef-italia, o sulla Manta Estribera (vivamente consigliata la seconda opzione).

Il pettorale sarà ad "Y" o orizzontale in cuoio o rivestito dello stesso tessuto della Manta Estribera. E' sconsigliata la briglia classica "Vaquera".

## **CAPITOLO V ORGANI E MEMBRI UFFICIALI DELLA GARA**

### **ARTICOLO 29 – GIUDICE DI CAMPO**

1. La Giuria dei concorsi di Alta Scuola Equestre sarà composta da minimo due e massimo tre membri, uno dei quali potrà avere la funzione di Presidente.
2. Il Presidente di Giuria si posizionerà al centro del lato corto del rettangolo in C , e l'entrata del cavaliere in pista dovrà avvenire per il centro del lato opposto in A. Gli altri eventuali due giudici ( n. 2 e 3 ) si posizioneranno invece al centro dei due lati lunghi, facilitando così la completa vigilanza sulla pista.
3. I giudici sono assolutamente indipendenti nei loro giudizi, e le loro valutazioni si conserveranno presso la segreteria del Concorso. Una volta firmate non potranno essere modificate nè dallo stesso giudice, nè dal Presidente della Giuria .
4. Ogni giudice sarà coadiuvato da un segretario che scriverà sulle apposite schede le note dettate dal giudice. Detti dati potranno essere trasmessi con sistemi informatici. Le postazioni destinati ai giudici dovranno essere al riparo dalla pioggia e dal sole.
5. Il presidente della giuria dovrà avere a disposizione una campana ed il servizio di megafonia.
6. La Giuria dovrà insediarsi nel luogo della gara un'ora prima, al fine di prendere gli accordi preventivi necessari per il miglior sviluppo della gara ed il suo tempo di giurisdizione durerà fino a mezz'ora dopo la proclamazione dei risultati finali del concorso.
7. Le sanzioni corrispondenti a mancanze di carattere sportivo che commettano i cavalieri saranno erogate dalla Giuria o dal Delegato della Federazione secondo disposizioni sef-italia

### **ARTICOLO 30 – COMITATO DI APPELLO – COMITATO DI DISCIPLINA SPORTIVA.**

1. Vedi Regolamento Nazionale sef-italia per i concorsi di Dressage.

### **ARTICOLO 31 – richiesta manifestazione**

Il C.O. è tenuto, 15 giorni prima dello svolgimento del concorso, a contattare il delegato per indicare il luogo e l'ora di svolgimento del Concorso.

### **ARTICOLO 32 – RIMBORSI DEL PERSONALE UFFICIALE.**

Tutti i membri ufficiali del concorso percepiranno diaria e rimborsi nella misura stabilita annualmente dalla sef-Italia

## CAPITOLO VI

### ALTRO PERSONALE DELLA GARA

#### ARTICOLO 33 – VETERINARIO E MANISCALCO

1. Per quanto riguarda il veterinario e il maniscalco si rimanda al Regolamento per i Concorsi di Dressage Sef-Italia

## CAPITOLO VII

### LA MONTA ALL'AMAZZONE

La Monta all'Amazzone è la disciplina equestre che rappresenta la massima espressione dell'eleganza e femminilità che nasce dal connubio donna-cavallo.

Nata culturalmente come uno dei primi segni dell'emancipazione femminile nei secoli passati, è oggi espressione di una vera e propria disciplina equestre dall'elevata valenza tecnica, ove la donna si esprime nell'Arte equestre nelle varie discipline, con eleganza e raffinatezza uniche, indossando rigorosamente abiti specifici a seconda di ciascuna disciplina e caratterizzati dal rigoroso impiego della gonna o del grembiule di sicurezza.

**L'Uso esclusivo dei soli pantaloni e dei jodhpurs è tassativamente bandito da ogni competizione o manifestazione ufficiale.**

#### ABBIGLIAMENTO DA AMAZZONE

I vestiti da amazzone ammessi alle competizioni si suddividono nelle seguenti categorie:

#### VESTITO FORMALE ALL'INGLESE

AmMESSO nelle competizioni di Alta Scuola Equestre e di Eleganza, è così composto:

1. Cappello a cilindro in seta o in melousine lucido di colore nero, l'altezza del cilindro va rapportata con quella dell'amazzone e deve essere compresa indicativamente fra i 120 mm (4,75" .ca) ed i 133 mm (5,25" .ca), ma tale indicazione è puramente indicativa. Ovvero per le amazzone di statura inferiore sarà opportuno usare cappelli meno alti rispetto alle amazzone di altezza maggiore, il tutto deve essere rapportato appunto alla figura nel suo insieme;
2. L'uso del velo o della veletta è obbligatorio, deve essere di colore nero e deve essere fissato in modo sicuro sulla tesa del cilindro e sotto il mento dell'amazzone;
3. Plastron in seta o di cotone di color bianco, fissato con una spilla semplice e discreta es. spilla da balia ecc.;
4. Giacca, preferibilmente del tipo "da amazzone", in fresco lana, Melton o altra adeguata tipologia di tessuto purché non di tipo lucido e deve essere di colore nero o blu scuro con bottoni del medesimo colore del tessuto;
5. Camicia in tessuto leggero e di colore bianco;
6. Gilet in tessuto di colore giallo o avorio;
7. Gonna di sicurezza dello stesso colore della giacca, è ammesso il filo piombato sulla parte inferiore della stessa o altro sistema di fissaggio per evitarne lo svolazzamento purché sia discreto ed impercettibile;
8. Pantaloni da indossare sotto la gonna di sicurezza di colore simile a quello dell'abito indossato (non necessariamente dello stesso tessuto);
9. Stivali da equitazione in pelle nera;
10. Sperone o finto sperone (dummy spur) sullo stivale sinistro;
11. Guanti in pelle nera o color giallo ocra (possibilmente privi di loghi o sponsorizzazioni);
12. Frusta rigida da amazzone o frustino lungo da dressage;

13. Gioielli, è ammessa la sola fede nuziale, sono banditi ogni altro tipo di gioiello e di piercing, non sono ammessi orecchini o qualsiasi altro tipo di gioiello;
14. Make Up, è vietato per le categorie Piccole e Giovani Amazzoni, mentre è concesso un leggero e discreto make up per la categoria Amazzoni, non è ammesso un make up vistoso ed appariscente;
15. Capelli dovranno essere rigorosamente raccolti a “chignon”;
16. Nelle competizioni per le Piccole e Giovani Amazzoni di età inferiore ai 18 anni, è obbligatorio l’uso del Cap di velluto nero (Beaglers) o del Cap tradizionale inglese rivestito in velluto nero, entrambi di tipo omologato;
17. Vale comunque la regola generale dell’armonia dell’insieme;

### **VESTITO INFORMALE ALL’INGLESE**

Ammesso nelle competizioni di Alta Scuola Equestre e di Eleganza, è così composto:

1. Cappello a cilindro in seta, in melousine lucido di colore nero oppure eccezionalmente anche il cilindro in feltro da dressage, l’altezza del cilindro va rapportata con quella dell’amazzone e deve essere compresa indicativamente fra i 120 mm (4,75” .ca) ed i 133 mm (5,25” .ca), ma tale indicazione è puramente indicativa. Ovvero per le amazzoni di statura inferiore sarà opportuno usare cappelli meno alti rispetto alle amazzoni di altezza maggiore, il tutto deve essere rapportato appunto alla figura nel suo insieme;
2. Bombetta di colore nero o marrone a seconda dello stile del vestito;
3. L’uso del velo o della veletta è facoltativo, ma rappresenta un indubbio segno di eleganza. Il suo impiego contribuirà in maniera positiva alla valutazione e dovranno sempre essere dello stesso colore del cappello ed essere fissati in modo sicuro sulla tesa del cilindro e sotto il mento dell’amazzone;
4. Plastron in seta o di cotone di color bianco, fissato con una spilla semplice e discreta tipo spilla da balia oppure cravatta appropriatamente abbinata al resto del vestito da usarsi solo se si indossa la bombetta;
5. Giacca, preferibilmente del tipo “da amazzone”, in fresco lana, Melton Tweed o altra adeguata tipologia di tessuto purchè non di tipo lucido;
6. Camicia in tessuto leggero e di colore bianco;
7. Eventuale gilet in tessuto di colore giallo o avorio;
8. Gonna di sicurezza dello stesso colore della giacca o a contrasto di colore più scuro, è ammesso il filo piombato sulla parte inferiore della stessa o altro sistema di fissaggio per evitarne lo svolazzamento purchè sia discreto ed impercettibile;
9. Pantaloni da indossare sotto la gonna di sicurezza possibilmente di colore simile a quello dell’abito indossato (non necessariamente dello stesso tessuto);
10. Stivali da equitazione in pelle nera o marrone (il colore deve essere abbinato a quello del cappello);
11. Sperone o finto sperone (dummy spur) sullo stivale sinistro;
12. Guanti in pelle nera, marrone o giallo oca (possibilmente privi di loghi o sponsorizzazioni);
13. Frusta rigida da amazzone o frustino lungo da dressage;
14. Gioielli, sono ammessi la fede nuziale, l’uso di orecchini di perla semplici non del tipo pendente di colore bianco o avorio di dimensioni discrete e l’uso di un cameo di tipo classico e poco appariscente sul plastron, sono invece banditi ogni tipo di piercing;
15. Make Up, è vietato per le categorie Piccole e Giovani Amazzoni, mentre è concesso un leggero e discreto make up per la categoria Amazzoni, non è ammesso un make up vistoso ed appariscente;
16. Capelli dovranno essere rigorosamente raccolti a “chignon”;
17. Per le Piccole e Giovani Amazzoni di età inferiore ai 18 anni, è obbligatorio l’uso del Cap di velluto nero (Beaglers) o del Cap tradizionale inglese rivestito in velluto nero, entrambi di tipo omologato;
18. Vale comunque la regola generale dell’armonia dell’insieme;

La regola generale vuole che prima delle ore 18:00 si utilizzino abiti di stile informale, mentre dopo tale ora quelli di stile formale, ma in quest’ultimo caso non esiste obbligatorietà ma solo una raccomandazione per una opportuna distinzione di stile ed eleganza.

Per quanto riguarda tutti gli altri tipi di abbigliamento, vedasi il regolamento di Alta Scuola Equestre.

## VESTITO ALLA FEDERICA

Amnesso nelle competizioni di Alta Scuola Equestre e di Eleganza, è così composto:

1. Cappello a tricorno con eventuale passamaneria e piumaggio;
  2. Giacca cosiddetta “alla Federica”;
  3. Camicia di colore bianco e di fattura simile allo stile dell’abbigliamento;
  4. Gonna o grembiule di sicurezza dello stesso colore od a contrasto con la giacca;
  5. Pantaloni da indossare sotto la gonna o il grembiule di sicurezza del colore simile a quello della gonna o grembiule di sicurezza indossati (non necessariamente dello stesso tessuto);
  6. Stivali da equitazione in pelle marrone o nera;
  7. Sperone o finto sperone (dummy spur) sullo stivale sinistro;
  8. Guanti di colore bianco, avorio, nero o nelle varie tinte del marrone, e comunque sempre in armonia con l’insieme della figura;
  9. Frusta rigida da amazzone, frustino lungo da dressage o frusta in legno naturale;
1. Gioielli, sono ammessi solo anelli di piccole dimensioni ed orecchini di perla semplice non pendenti;
  2. Capelli dovranno essere rigorosamente raccolti a “chignon”;
  3. Data la tipicità dell’abbigliamento, tale tipo di vestito non è ammesso nelle competizioni per le Piccole e Giovani Amazzoni di età inferiore ai 18 anni;
  4. Vale comunque la regola generale dell’armonia dell’insieme;



## SELLE DA AMAZZONE

Le tipologie di selle da amazzone riconosciute si suddividono sostanzialmente in due tipologie generali, le selle da amazzone di impostazione inglese, utilizzabili nelle discipline di Alta Scuola Equestre e nelle gare di Eleganza, e le selle derivate dalle varie tipologie di monta da lavoro caratterizzanti delle vere e proprie discipline (es. Doma Vaquera), utilizzabili solo nelle competizioni di disciplina e nelle gare di eleganza.

### LA SELLA DA AMAZZONE ALL'INGLESE

Da una prima analisi visiva di una moderna sella da amazzone all'inglese, confrontandola con la sella tradizionale, sono principalmente due le principali peculiarità che risultano caratterizzarla, la prima è costituita dalla presenza delle due cornette fissa e mobile, mentre la seconda è costituita dalla forma asimmetrica dei quartieri e dei cuscini. Le prime, hanno il compito di assicurare la stabilizzazione in sella dell'amazzone, il quartiere destro (off-side) di dimensioni ridotte invece, ha lo scopo di non ingombrare inutilmente la zona di azione della bacchetta (cane per gli anglosassoni e cravache per i transalpini n.d.r.) che in questa particolare disciplina costituisce la compensazione dell'azione della gamba destra e per tale scopo, nella monta all'amazzone, la bacchetta viene considerata un aiuto naturale e non artificiale come invece qualsiasi forma di frusta o frustino viene considerata nella monta tradizionale. La differenziazione dell'imbottitura dei cuscini invece, ha lo scopo di compensare la distribuzione dei pesi sulla schiena del cavallo, che rispetto alla monta tradizionale non sono simmetricamente distribuiti, in quanto sul lato sinistro, grava un peso maggiore dato dalla posizione di entrambe le gambe lungo questo lato.

Prendiamo ora in esame la sella da amazzone inglese rappresentata qui a lato ed analizziamone nel dettaglio le varie parti che la caratterizzano, partendo dal lato sinistro (right side):

Su questo lato, è possibile vedere la presenza di un **corno fisso o superiore**, situato nella parte alta, in posizione verticale e dalla forma leggermente ricurva verso l'alto, è di particolare importanza, poiché da esso dipendono la sicurezza ed il corretto baricentro per l'assetto dell'amazzone, su di esso si appoggia la parte interna della gamba destra dell'amazzone la quale, con una presa più serrata o meno lungo lo stesso, è in grado di assicurarsi un assetto

stabile e sicuro. La parte del corno che viene a contatto con la gamba, nelle selle di buona qualità, spesso è rivestito in cuoio scamosciato per aumentarne il grip.

Il **corno mobile o sinistro**, contrariamente al corno superiore, sul quale poggia il peso della gamba destra, il corno mobile, caratterizzato da una forma ricurva verso il basso, non assolve a tale scopo, ma il suo impiego avviene solo in alcuni momenti, ha una funzione stabilizzatrice dell'assetto, infatti il suo utilizzo avviene essenzialmente durante il salto (da qui l'appellativo appunto di corno da salto) ed in caso di emergenza, consente, mediante un'azione del movimento del piede sinistro nella staffa di far presa con la parte superiore della gamba sinistra su di esso, anch'esso nelle selle di buona qualità, spesso è rivestito in cuoio scamosciato per aumentarne il grip.

Il **seggio** della sella da amazzone, è generalmente più ampio e piatto rispetto alla sella tradizionale, e la sua conformazione in larghezza e lunghezza è una dei parametri 5

dimensionali da valutare attentamente nella scelta corretta della sella da amazzone (di cui parleremo nel prossimo numero) oltre a quello dell'ampiezza del garrese che dipende dalla tipologia di cavallo utilizzato. Anche il seggio, per le medesime ragioni dei due corni, spesso viene rivestito in cuoio scamosciato.

Di fondamentale importanza, sia per la stabilità in sella che per la salute del cavallo, è rappresentata dai **cuscini**, infatti, nella sella da amazzone questi, devono essere ben imbottiti, ed in una sella di manifattura corretta, il cuscino del lato sinistro è sempre più imbottito rispetto a quello del lato destro, per aiutare appunto a mantenere il seggio in posizione parallela al terreno. Fra i due cuscini, la scanalatura che si forma deve essere profonda, ma non troppo stretta per evitare che i cuscini e quindi il peso, possa gravare direttamente sulle vertebre dorsali del cavallo ma non deve nemmeno essere troppo accentuata perché in tal caso si comprometterebbe l'azione ammortizzante dei cuscini rischiando di fiaccare con il seggio la schiena dell'animale.

La **staffa**, nel corso della storia, ha subito un'evoluzione tecnica fino all'avvento dei vari sistemi di sicurezza, poiché ad essa all'origine era decretata la sicurezza dell'amazzone contro il rischio di staffatura, infatti, vi furono diverse staffe di sicurezza dalla più semplice e antica, detta "a pantofola" alle Latchford, Cope's e Scott's ecc.. Infatti la staffa da amazzone può essere di diversa tipologia, a seconda che la sella sia provvista del sistema di sicurezza denominato appunto barra di sicurezza. Nel caso auspicabile ed inderogabile per una buona sella da amazzone, che questa sia presente, generalmente è consigliato l'uso di una staffa semplice simile a quelle tradizionali ma dotata di un occhiello di passaggio più ampio, in modo da consentirne il passaggio dello staffile che è caratterizzato da un sistema di aggancio della regolazione particolare

La sella da amazzone è provvista di un unico **staffile** in cuoio, posto sul lato sinistro, e deve essere sempre collegato a una barra, e non, come a volte avveniva in passato, alla cinghia di bilanciamento (o bilancina), perché in questo caso, la sua lunghezza sarà soggetta a variazioni frequenti, non solo quando la sella è messa su cavalli di struttura differente, ma anche quando il cavallo "tira la pancia" per via del lavoro. Quando invece è fissato ad una barra, che dovrebbe essere sempre del tipo di sicurezza, non si avrà nessuna alterazione della lunghezza della staffatura

Se si usa uno staffile tradizionale, La posizione della fibbia di regolazione dello staffile è nella sua posizione più comoda quando si trova vicino alla staffa, e non in prossimità della barra, come invece avviene nella sella normale. Se posizionata in modo scorretto, la normale fibbia utilizzata negli staffili tradizionali, potrebbe ferire l'interno della gamba sinistra della donna, quando porta il ginocchio vicino al quartiere della sella, e sarà più scomoda per modificare la lunghezza della staffatura quando l'amazzone è in sella, rispetto alla fibbia posta più in basso. Il sistema a gancio è meglio di una normale fibbia, perché è di forma più piatta ed è più facile da sistemare.

La **barra di sicurezza**, è un sistema che oltre a fare da appoggio allo staffile, permette allo stesso di sganciarsi in caso di caduta dell'amazzone dalla sella, evitando al tempo stesso che il piede rimanga impigliato nella staffa. Generalmente è nascosto da un flap di cuoio denominato **falda**, che non ha una semplice funzione estetica ma è parte integrante del sistema di sicurezza che perché sia affidabile, deve essere efficace sia che l'amazzone cada dal lato sinistro quanto dal lato destro della sella. Tra i sistemi di sicurezza più noti ed efficaci, citiamo i sistemi Champion & Wilton, Mayhew ed Owen, di concezione differente ma tutti molto efficaci.

Con una sella dotata della barra di sicurezza, non c'è ovviamente nulla da obiettare nel caso, si voglia combinarne l'uso con una staffa di sicurezza, al fine di avere un effetto "doppiamente sicuro".

Infine, un'ultima particolarità del quartiere sinistro di una sella da amazzone, è quella della presenza della **guardia** (Safe o protezione) che in pratica è un'estensione del quartiere sinistro, ed assolve allo scopo di consentire l'appoggio della parte inferiore della gamba destra, si tratta di un lembo di cuoio semplice che evita di strofinare direttamente la gamba lungo la criniera del cavallo ed al contempo di cuoio semplice in modo da consentire una certa sensibilità di contatto quando, in un'azione di sicurezza, quando l'azione di spinta della gamba destra contro il cono superiore e contro la spalla del cavallo serve per ottenere una sicura stabilizzazione dell'assetto.

Passiamo ora a descrivere il lato destro della sella, detto anche off-side, come già scritto in precedenza, ha la particolarità di essere dotato di un quartiere di dimensioni ridotte. Contrariamente alla sella tradizionale, le operazioni di serraggio e regolazione delle cinghie e del **sottopancia** (che per la sella da amazzone non deve essere del tipo dotato di parti elastiche), avviene da questo lato, poiché tale operazione, soprattutto quando l'amazzone è in sella, sarebbe praticamente impossibile dal lato sinistro.

A tale scopo infatti, alcune tipologie di selle sono dotate di un sistema di sgancio rapido dell'estremità inferiore del quartiere, che normalmente è agganciato con un gancio elastico alla sopraccinghia, allo scopo di rendere facilmente accessibile all'amazzone anche in sella, le fibbie delle varie cinghie per potersene regolare in tutta autonomia. Altre selle invece, sono prive di tale accorgimento poiché presentano tali cinghie direttamente a vista sopra il quartiere e quindi già prontamente accessibili.

Oltre a questo, la particolarità fondamentale della sella sul lato destro, è data dalla presenza della **cinghia di bilanciamento** (o bilancina) che serve appunto a controbilanciare insieme alla differenziazione dei cuscini, di cui abbiamo già parlato, l'asimmetria della distribuzione dei pesi, stabilizzando la parte posteriore della sella soprattutto durante il trotto o il salto evitando di fiaccare per sfregamento la schiena del cavallo.

Oltre alla cinghia di bilanciamento, in una sella da amazzone vi è anche la presenza della **sopraccinghia**, una fascia più larga delle altre cinghie che viene serrata sopra il sottopancia per tenere fermo il quartiere destro e per garantire una maggiore stabilità della sella. Questa va serrata per ultima sopra tutto l'insieme delle cinghie ma che non deve essere troppo stretta, ma solo quel tanto da renderla aderente al sottopancia vero e proprio.

Vi è infine un accessorio, spesso molto usato anche se non è propriamente una parte intrinseca della sella da amazzone, stiamo parlando della cosiddetta "**Queen**", ovvero uno spessore amovibile che viene spesso posizionato sul corno fisso superiore al fine di compensare il differente spessore della gamba dell'amazzone. Infatti, un tempo le selle da amazzone venivano fatte su misura, oggi, le selle antiche per ovvi motivi e le nuove selle, per motivi di economia di scala, non essendo realizzate su misura, necessitano spesso dell'uso di questo accessorio.



## **ALTRE TIPOLOGIE DI SELLE PER LA MONTA ALL'AMAZZONE**

Oltre alla sella all'inglese, ammessa nei concorsi di Alta Scuola, per le sole competizioni di doma vaquera e di eleganza è ammesso anche l'uso della sella di tipo vaquero all'amazzone, purché rispondente ai seguenti requisiti minimi di sicurezza

- Presenza della barra di sicurezza e del relativo staffile di sicurezza o in alternativa è compensabile con l'utilizzo di una staffa di sicurezza fra quelle note o con funzionalità simile, tale condizione a discrezione della giuria potrà essere derogata;
- Presenza della cinghia di bilanciamento;
- Presenza del corno fisso superiore e del corno inferiore, preferibilmente del tipo mobile.

## **VESTIZIONE DEL CAVALLO**

La vestizione del cavallo dovrà essere attinente con la tipologia del vestito dell'amazzone nella maniera così riassumibile:

- **VESTIZIONE ALL'INGLESE** (per tutte le competizioni di Alta Scuola e nelle competizioni di Eleganza) :

Con questo stile di tenuta, il cavallo potrà essere vestito nella maniera seguente:

- Sella all'inglese da amazzone di colore marrone con i corni sul lato sinistro, è però discrezione della giuria poter ammettere anche l'uso della sella di colore nero anche se non propriamente appartenente alla tradizione (di cui si dovrà tener maggior conto nella valutazione nei concorsi di eleganza);
- Briglia semplice con Pelham e doppie redini di colore marrone possibilmente nella tinta simile a quella della sella oppure Briglia completa costituita dalla doppia imboccatura morso-filetto di colore marrone nella tinta simile a quella della sella;
- Il sottopancia deve essere di dimensioni, fattezza e tipologia appropriate alla sella e deve essere privo di attacchi elastici, meglio se in pelle e del tipo a tre fibbie (Fitzwilliam);
- E' ammesso l'uso di staffe semplici da amazzone con occhiello largo per le selle dotate di sistema con barra di sicurezza, mentre è obbligatorio l'uso di staffe di sicurezza (Scott's, Cope's Latchford etc.) per le selle che ne sono prive, le staffe possono essere sia di colore cromo che ottone, sono tassativamente bandite staffe ed accessori dai colori sgargianti e non consoni alla tradizione;
- E' ammesso l'uso del pettorale da caccia di colore marrone possibilmente in una tinta simile a quella della sella;
- Non è ammesso l'uso di sottosella e delle fasce sugli arti del cavallo;
- Sono vietati l'uso di qualsiasi tipo di martingala, abbassatesta o nasarine metalliche o rivestite;
- E' consentito l'uso della "Queen" (spessore sul corno fisso superiore)
- E' vietato l'uso delle fasce sugli arti del cavallo;

Vale comunque la regola generale dell'armonia dell'insieme amazzone-cavallo.

## **VESTIZIONE VAQUERA**

Per le sole competizioni di Doma Vaquera e per le competizioni di Eleganza.

Con questo stile di tenuta, il cavallo potrà essere vestito nella maniera seguente:

- Sella da amazzone vaquera con le caratteristiche ammesse per le competizioni previste dal regolamento di disciplina;
- Testiera vaquera con le caratteristiche ammesse per le competizioni previste dal regolamento di disciplina;
- Sono vietati l'uso di qualsiasi tipo di martingala, abbassa testa o nasarine metalliche o rivestite;
- E' consentito l'uso della "Queen" (spessore sul corno fisso superiore)
- E' vietato l'uso delle fasce sugli arti del cavallo;

Vale comunque la regola generale dell'armonia dell'insieme amazzone-cavallo.

**Per quanto non contemplato nel presente regolamento, si rimanda al Regolamento Sef per i Concorsi di Dressage.**

